



COMUNE DI PIEVE TESINO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

del

CONSIGLIO COMUNALE

n. 12 reg. deliberazioni

Adunanza di prima convocazione

seduta pubblica

Oggetto: impianto idroelettrico per la produzione di energia elettrica sul torrente Tolvà. Deroga urbanistica per opera pubblica secondo la procedura prevista dall'articolo 114 della L.P. n. 1 del 04 marzo 2008.

Il giorno **ventinove** del mese di **maggio 2012** ad ore **20.00** nella sala delle riunioni, presso il Municipio di Pieve Tesino, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. **Avanzo Chiara**
2. **Avanzo Maria**
3. **Buffa Stefania**
4. **Dellamaria Claudio**
5. **Gecele Livio**
6. **Gecele Tullio**
7. **Nervo Bruno**
8. **Nervo Lido**
9. **Nervo Valterio**
10. **Oss Sergio**
11. **Prati Eric**
12. **Trisotto Fiorello**

Sono assentati giustificati i Signori: **Buffa Manuela, Martini Alessandro, Menon Jessica.**

Assiste il Segretario comunale, Signor **dott. Stefano Menguzzo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Livio Mario Gecele** in qualità di **Sindaco** assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto, inserito al n. 1 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: deroga urbanistica per interesse pubblico secondo la procedura prevista dal capo IV della L.P. 4 marzo 2008 n° 1 art. 114 - progetto per la realizzazione della centrale idroelettrica sul torrente Tolvà.

Il Relatore premette:

in data 23 febbraio 2012 l'ing. Massimiliano Viali depositava al protocollo il progetto definitivo per la realizzazione della centrale idroelettrica di Ponte della Stua sul torrente Tolvà;

in sintesi l'intervento prevede le seguenti opere:

- nuova opera di presa sul Torrente Tolvà, posizionata in destra idrografica, costituita da una paratoia per lo sbarramento del torrente, una scala di rimonta della fauna ittica che garantisce la continuità dell'ecosistema fluviale, una vasca sghiaiatrice e dissabbiatrice;
- una condotta forzata completamente interrata che andrà a collegarsi all'edificio centrale già previsto per l'impianto sul torrente Grigno (vedi concessione edilizia n° 1302 dd. 15.12.2009 intestata alla Costabrunella srl);

le particelle fondiarie interessate dall'intervento, ricadono, nelle tavole del PRG, in area agricola secondaria ed in area a bosco di cui agli artt. 14 e 17 delle Norme di Attuazione del piano regolatore generale;

la Commissione Edilizia Comunale riunitasi in data 21 maggio 2012 ha rilevato il contrasto dell'intervento proposto con l'art. 17 delle Norme di Attuazione del piano regolatore generale e più precisamente l'intervento proposto non è ricompreso nelle opere ammesse in zona bosco;

l'opera di presa sul torrente Tolvà ricade completamente in zona a bosco, le norme tecniche di attuazione del P.R.G. ammette al comma 6. "...nuove strutture ed infrastrutture sono consentite solo per usi forestali o di pubblica utilità, finalizzate al potenziamento delle attività forestali o per il presidio civile del territorio..";

verificato che:

la pianificazione urbanistica vigente presso il Comune di Pieve Tesino è costituita dal P.R.G. e successive varianti approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 174 di data 26 gennaio 2001 e n. 393 di data 04 marzo 2005;

l'art. 3 delle Norme di Attuazione del PRG ammette il ricorso alla deroga urbanistica limitatamente ai casi di edifici e impianti pubblici o di interesse pubblico;

verificato altresì che in base al capo IV della L.P. 4 marzo 2008, n° 1 "realizzazione di opere in deroga alle disposizioni urbanistiche" l'intervento richiesto deve essere autorizzato con procedura ordinaria, che prevede la richiesta del nulla osta provinciale in quanto:

l'intervento proposto risulta in contrasto con la destinazione di zona;

propone, ritenute congrue le considerazioni sopra esposte e trattandosi di opera di specifico interesse pubblico, di assentire la necessaria autorizzazione in deroga;

Il Consiglio comunale

udita la premessa e condivisa la proposta del Relatore:

visti:

- l'art. 112 della L.P. 1/2008 esercizio dei poteri di deroga;
- l'art. 114 della L.P. 1/2008 deroga per opere pubbliche non soggette a concessione;
- gli articoli 3, 17 delle Norme di Attuazione del PRG e relativa cartografia;
- l'art. 36 del regolamento approvato con decreto del presidente della provincia il 13 luglio 2010, n° 18-50/Leg. dove si considerano opere di infrastrutturazione del territorio gli impianti di produzione energetica e relativa rete di distribuzione;
- l'art. 41 del regolamento approvato con decreto del presidente della provincia il 13 luglio 2010, n° 18-50/Leg. ed il relativo allegato A "opere di interesse pubblico ai fini del rilascio della deroga urbanistica" tra cui al punto E. sono specificate le opere di infrastrutturazione del territorio

- il progetto e la relazione tecnica a firma del dott.ing. Massimiliano Viali;
 - la perizia geologica a firma del dott. geologo Paolo Viali;
 - il parere favorevole del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio Ufficio Tutela del Paesaggio Commissione provinciale per la tutela paesaggistico-ambientale delib. n° 222/11 di data 25/10/2011;
 - il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Foreste e fauna Ufficio Vincolo Idrogeologico delib. n° 99 dd. 13/12/2011;
 - il parere favorevole con prescrizioni e clausole del Servizio Bacini montani – concessione realizzazione opera di presa e strutture accessorie Det. 239 di data 23/03/2012;
- sentiti gli interventi dei Consiglieri presenti, quali risultano dal verbale della seduta;
con voti favorevoli n. 12, su n. 12 Consiglieri presenti e votanti, voti legalmente espressi;

delibera

1. di autorizzare, la deroga per le opere di interesse pubblico ai sensi dell'art. 114 della Legge Provinciale 1/2008 e succ. mod., consentendo la realizzazione dell'opera di presa e relativi collegamenti con la centrale Ponte della Stua, come da progetto a firma dal dott. ing. Massimiliano Viali, che forma parte integrante della presente deliberazione ancorché materialmente non allegato alla presente deliberazione, composto dai seguenti elaborati:
 - relazione tecnica urbanistica;
 - perizia geologica;
 - documentazione fotografica;
 - relazione tecnico - illustrativa
 - tavola 1/A: corografia;
 - tavola 1/B: ortofoto;
 - tavola 1/D: cartografia;
 - tavola 2: estratto mappa;
 - tavola 3/A: planimetria di rilievo tratto A;
 - tavola 3/B: planimetria di rilievo tratto B;
 - tavola 4/A: planimetria di progetto tratto A;
 - tavola 4/B: planimetria di progetto tratto B;
 - tavola 5/A: profilo longitudinale da sez. 1 a sez. 55;
 - tavola 5/B: profilo longitudinale da sez. 55 a sez. 109;
 - tavola 6/A: sezioni da 1 a 18;
 - tavola 6/B: sezioni da 19 a 36;
 - tavola 6/C: sezioni da 37 a 54;
 - tavola 6/D: sezioni da 55 a 72;
 - tavola 6/E: sezioni da 73 a 90;
 - tavola 6/F: sezioni da 91 a 109;
 - tavola 7/A: opera di presa pianta e planimetria;
 - tavola 7/B: opera di presa sezioni;
 - tavola 11: particolari costruttivi
 - tavola 14: impianti;
2. di stabilire che il presente provvedimento è condizionato al mantenimento della destinazione d'uso degli immobili, per un periodo di 10 anni, salvo autorizzazione del Consiglio Comunale. Un eventuale cambio di destinazione d'uso non autorizzato dal Consiglio Comunale comporterà la revoca della presente deliberazione con i conseguenti effetti sulla concessione edilizia. Si prescinde dall'autorizzazione del Consiglio Comunale nel caso in cui l'intervento autorizzato in deroga sia successivamente divenuti conforme alle previsioni urbanistiche a seguito dell'approvazione di varianti agli strumenti di pianificazione;
3. di dare atto che ai fini del rilascio della concessione edilizia in deroga è necessario chiedere il preventivo nulla-osta della Giunta Provinciale a norma dell'art. 114 della

L.P. 1/2008 e s.m. in quanto l'intervento proposto rientra tra quelli per i quali è prevista la procedura ordinaria che richiede oltre all'autorizzazione del Consiglio Comunale anche il nulla osta della Giunta Provinciale;

4. di dare atto che la proposta non presenta rilevanza contabile;
5. di dare atto che la presente deliberazione diventerà immediatamente esecutiva per dar corso all'iter di legge in tempi brevi;
6. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso:
 - a) opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 nr. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al Tribunale regionale di Giustizia amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 06 dicembre 1971 nr. 1034.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Livio Mario Gecele

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che, la presente deliberazione, è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Pieve Tesino dal giorno 31 maggio 2012, n. 184 reg. Pubblicazioni, per **dieci giorni** consecutivi.

Pieve Tesino, lì 31.05.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

Certifica altresì che, entro il periodo di pubblicazione della medesima, non risultano pervenuti reclami od opposizioni.

Pieve Tesino, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Stefano Menguzzo

Esecutività della deliberazione
- dichiarata immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo